

BERZO DEMO - CEVO

L'associazione 'El Teler' porta avanti una raccolta fondi per il forno in Kenia della missione, ma il contributo di VCS non arriva

Bernardi 'toglie il pane di bocca' a Padre Roberto

Il presidente di Valcamonica Servizi Bonomelli: "il sindaco Bernardi ha preferito girare i contributi su altri progetti, tutto lì".

di Matteo Alborghetti

Il pane di padre **Roberto Sibilia**, missionario di Andrista da anni impegnato in Africa rimane orfano del contributo di Valcamonica servizi.

Precisiamo subito che in questo caso la società pubblica si limita solo a girare i fondi a progetti presentati ed avallati dai sindaci di ogni comune della valle.

Il problema vero rimane infatti la tensione tra 'El Teler' e amministrazione comunale di Berzo Demo, con **Lino Balotti**, ex presidente dell'associazione, da una parte e il sindaco di Berzo Demo **Giovan Battista Bernardi** dall'altra. Un braccio di ferro che dura da mesi e che stavolta si ripercuote su chi ha meno. Sull'ultimo numero di (IN)Valcamonica abbiamo già riportato lo scontro tra associazione e Amministrazione comunale, tensione che ora si ripercuote sul progetto di Padre Sibilia, un'autorità in media valle Camonica. Il progetto si chiama, Dacci oggi il pane di cui abbiamo bisogno', che si pone l'obiettivo di realizzare un forno in Kenia.

Per fortuna poco fa il forno è stato realizzato grazie ai contributi raccolti anche dalle associazioni della valle Camonica, peccato che tra questi contributi non c'era quello di Valcamonica servizi, contributo richiesto proprio da 'El Teler'.

"Abbiamo presentato la richiesta per il progetto di Padre Sibilia - spiega Lino Balotti, ex presidente de 'El teler' - noi facevamo solo da tramite per questo progetto dopo aver raccolto assieme ad altre associazioni 5 mila e 500 euro.

Per raggiungere la quota prefissata per il forno mancavano proprio i contributi che dovevano arrivare da Valcamonica servizi, ma qui serviva l'ok dall'amministrazione comunale, via libera che è mancata. Il sindaco Bernardi infatti ha preferito, come mi ha comunicato il presidente di Valcamonica servizi, non dare l'avallo al progetto".

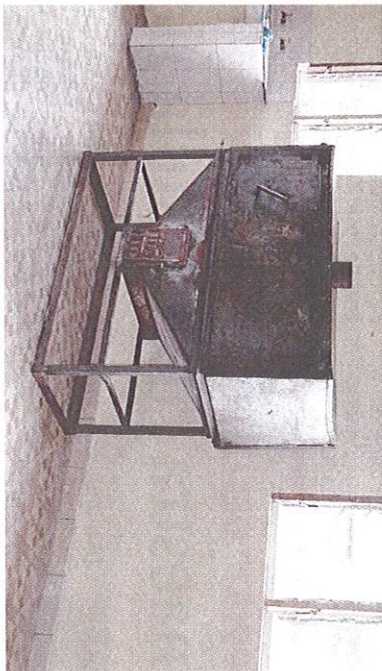
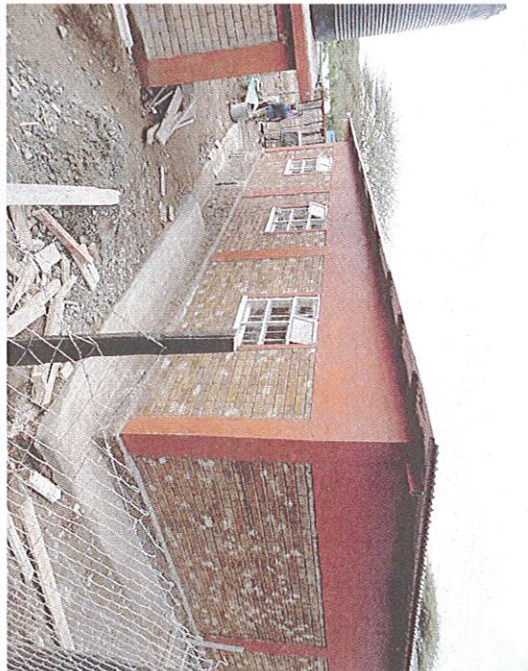
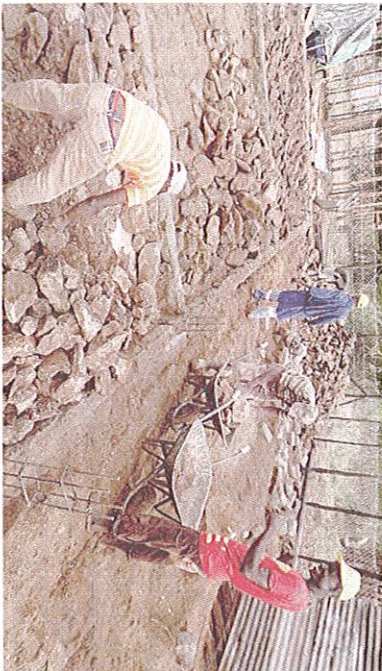
Il forno alla fine è stato comunque realizzato, come si può vedere nelle foto, e Padre Roberto ha già sfornato in Kenia i primi panini dal sapore camuno.

E' stato proprio padre Sibilia a comunicare ai volontari camuni l'avvio del forno con una mail del 20 settembre: "Carissimi amici di 'Ponti di solidarietà' a voi il mio più cordiale saluto.

So che quest'anno il prossimo 8 ottobre vi ritroverete alla 'Tur' non potrà essere fisicamente presente ma vi assicuro che con il pensiero e la preghiera ci sarò anch'io con voi, insieme ai 3 giovani, Tomaso, Benedetto e Fidelis, che porteranno avanti l'attività.

Grazie a voi il nostro sogno di poter costruire una panneria si è realizzato e finalmente, per la metà di ottobre potremo incominciare a produrre il pane. In questi giorni stiamo terminando le ultime rifiniture, il necessario per poter iniziare a lavorare.

Poi cercheremo di attrezzarci anche per poter avere la luce, acquistare due pannelli solari con relative batterie e lampadine. Il nostro grazie di cuore va a tutti voi, e ad ognuno individualmente per il vostro generoso aiuto economico, frutto di sacrifici e della solidarietà".



Le varie fasi della realizzazione del forno della missione di Padre Roberto Sibilia in Kenia.

Ma il mancato contributo, bloccato dal sindaco Bernardi di Cervo **Silvio Citroni** che ha provato a mobilitarsi in qualche modo in sostipolemiche e a nulla è servito

anche l'intervento del sindaco di Berzo Demo **Lino Balotti** che ha provato a mobilitarsi in qualche modo in sostipolemiche e a nulla è servito

Il sindaco toglie... il pane di bocca a Padre Roberto e scoppia la polemica

scrive una lettera al Presidente di Valcamonica Servizi, **Alessandro Bonomelli**, per chiedere di poter sbloccare i fondi che non hanno avuto l'avallo del sindaco di Berzo Demo **Giovan Battista Bernardi**.

"Oggetto: richiesta contributo per progetto 'Dacci oggi il pane di cui abbiamo bisogno'.

signor Presidente, in riferimento ai chiarimenti avuti da lei in data 9 agosto 2017, relativi alla domanda di contributo presentata il 30 gennaio 2017 per il progetto di Padre Roberto Sibilia 'Dacci oggi il pane di cui abbiamo bisogno', con i quali mi confermava la sua volontà di far avere il contributo promesso al progetto, ma che purtroppo non avendo avuto l'avallo del sindaco di Berzo Demo non poteva essere erogato, faccio presente che: l'associazione culturale 'El Teler' con sede in Berzo Demo non è la beneficiaria del contributo ma fa solo da tramite al progetto 'Dacci oggi il pane di cui abbiamo bisogno' ideato e proposto da Padre Roberto Sibilia per la sua missione in Kenia.

Padre Roberto Sibilia è nato ad Andrista, nel comune di Cervo che ha da sempre condiviso e sostenuto questo progetto.

Le associazioni 'El Teler',



'Bdalisce' e 'Pesca Sportiva Adamello della Val Sanvatore' hanno raccolto e donato la cifra di 5.505 euro con la quale Padre Sibilia ha iniziato la costruzione della casa del pane.

I soldi richiesti dall'Associazione 'El Teler' a Valcamonica Servizi servono per la copertura della spesa finale necessaria a ultimare questi lavori. Con la presente chiedo a lei signor Presidente, a nome di tutto il direttivo, che questa importante iniziativa umanitaria ideata da Padre Roberto Sibilia, un missionario della Val Sanvatore, un camuno, un italiano trovi da parte dei Consorzi Vallecarnonica servizi il giusto sostegno.

Si allega alla presente l'avallo al progetto del Comune di Cervo".

Alla richiesta Balotti allega anche la lettera del sindaco di Cervo Sandro Citroni, intervenuto 'a garanzia della richiesta' per cercare di sbloccare la situazione, tentativo che alla fine è stato vano, come spiega lo stesso presidente di VCS Sandro Bonomelli: "Abbiamo ricevuto la domanda - spiega Bonomelli - ma abbiamo una prassi da seguire e il sindaco Bernardi ha preferito girare i contributi che diamo ad ogni comune su altri progetti, tutto lì.

L'intervento di Citroni non poteva certamente sbloccare la situazione, sarà per l'anno prossimo, ho già invitato Balotti a ripresentare la domanda. Si trattava comunque di un contributo che al massimo può arrivare a duemila euro".

Ma Lino Balotti precisa: "Abbiamo controllato a protocollo - spiega l'ex presidente de 'El Teler' - e non c'era nessun altro progetto per il Comune di Berzo Demo, quindi credo proprio che quei soldi siano stati destinati ad altri Comuni della valle, ma magari il sindaco potrà precisare meglio su questo aspetto.

Sia di fatto che al progetto che abbiamo presentato ben prima del 31 maggio, termine ultimo per presentare le varie richieste di finanziamento alla Valcamonica servizi non è arrivato nulla e questo è un peccato per tutta la Comunità di Berzo Demo e della Val Sanvatore. Ogni anno noi ci mobilitiamo per dare una mano a Padre Roberto, per aiutare la sua missione in Africa e questo è sentito da tutta la gente, l'obiettivo del forno alla fine è stato comunque raggiunto, il forno c'è e funziona già da alcune settimane. Un peccato non aver potuto contribuire con i fondi di Valcamonica servizi".

Sulla questione il sindaco di Berzo demo Giovan Battista Bernardi preferisce non rilasciare dichiarazioni.